Carta Dei Sigari





Composizione del sigaro

Un sigaro si compone di foglie di tabacco, cui sono state eliminate le nervature, arrotolate a mano o a macchina. Si distinguono tre elementi: tripa, capote e capa. La tripa, o ripieno, può essere composta da foglie intere (nei sigari di maggior pregio) o da trinciato di tabacco; ciò è rivestito da un'ulteriore foglia di tabacco (*capote*), la cui funzione è quella di dare una prima forma al sigaro. Tripa e capote sono a loro volta racchiuse ancora da un'altra foglia appositamente tesa, lavorata e sigillata al corpo del sigaro con una goccia di resina vegetale del tutto inodore e insapore che è chiamata *capa*. La capa deve essere rimossa o bucata in corrispondenza della "testa" (cioè a parte chiusa del sigaro) usando strumenti come il cutter, cioè una piccola ghigliottina, o il puncher, che crea un foro per poter aspirare il fumo una volta acceso il sigaro. Contrariamente a quanto si crede il colore della capa non è legato alla forza del sigaro: è semplicemente una convenzione usata in passato, quando a sigari di colore chiaro si abbinava una "tripa" più leggera e a sigari scuri una più forte. La forza del sigaro infatti è dovuta alla mescola (detta "ligada") del tabacco proveniente da tre diverse parti della pianta: il ligero, il seco e il volado. Il ligero, cioè le foglie della parte alta della pianta, danno forza alla ligada; il seco, foglie della parte intermedia, danno forza e gusto; infine il volado, le foglie basse, sono usate per aumentare la combustibilità del tabacco, essendo di per sé poco aromatiche.

La produzione

Una volta effettuato il raccolto delle foglie di tabacco queste vengono sistemate in apposite strutture, quasi sempre di legno, per l'essiccazione e lo stagionamento. Si tratta di una fase fondamentale per la riuscita del prodotto sia per il metodo utilizzato (che tendenzialmente è unico) che per il tempo di invecchiamento che è invece molto variabile: si va da un minimo di 6 mesi ad un massimo superiore ai due anni, specialmente per la marche cubane di maggior prestigio come Cohiba.
Terminata la stagionatura, le foglie vengono portate nelle fabbriche di produzione, a Cuba denominate *galeras*, in cui vengono creati da artigiani esperti denominati *torcedores*. La tecnica e l'abilità di "arrotolamento" sono anch'esse fondamentali per la riuscita del prodotto sotto due profili; il primo è il mantenimento della tipicità della marca e del tipo particolare di *vitola*, in quanto il *torcedor* deve aver cura di mantenere la *ligada* creata dalla marca per quel tipo di sigaro (ovvero la proporzione tra i vari tipi di foglie che caratterizza il sapore ed il gusto dello stesso); il secondo è la tecnica di costruzione del sigaro, che deve essere correttamente riempito al fine di evitare che, se troppo "vuoto", possa avere una resa qualitativa minore o che, se peggio è troppo pieno, il tiraggio possa essere difficoltoso e la fumata decisamente compromessa.
Una volta creati i sigari questi passano davanti a operai esperti nella selezione del colore degli stessi; a seconda del tipo e della qualità di foglia o soprattutto del periodo di stagionatura, le fasce possono essere di colori molto diversi: dal *claro* (ovvero un marrone molto sbiadito) fino al *negro* (ovvero un marrone molto scuro e prossimo al nero). Gli addetti a questo compito si preoccupano di mettere assieme i sigari di colori simili, affinché in una scatola gli stessi non siano troppo diversi ed esteticamente poco appetibili.
Dopo la selezione del colore, come ultima fase, la grandissima maggioranza dei sigari vengono *anillati*, ovvero viene aggiunta (tendenzialmente poco dopo la testa del sigaro, che è la parte da cui si tira) l'*anilla*, che è una fascetta rappresentante il marchio della casa di produzione. Di questo compito sono incaricati degli operai molto veloci e abili, in grado di apporre l'anilla in pochissimi secondi. Diversamente da quello che si potrebbe pensare, questa è una fase molto delicata perché la fascetta deve essere chiusa con una quantità minima di colla (al fine di restare attaccata al sigaro) stando bene attenti che il collante non entri in contatto con la fascia; diversamente, al momento di rimuoverla, il fumatore si troverebbe in mano un pezzo di foglia e questo potrebbe causare il progressivo srotolamento del sigaro stesso. Va detto infatti che nessun sigaro, specialmente nessuno di quelli di altà qualità, è assemblato utilizzando collanti o elementi chimici simili.

Il taglio

Il taglio è la prima operazione da compiere nell'accensione: si tratta di rimuovere la "testa" del sigaro, tagliando una lunghezza di un paio di millimetri; se il sigaro è un figurado, si taglia quanto basta per ottenere un'apertura di circa 5 millimetri. Nel corso della fumata, nel caso in cui la saliva abbia bagnato eccessivamente il sigaro, si può fare un ulteriore taglio per eliminare la parte troppo umida.

L'accensione

Per accendere si possono usare accendini tipo "jet flame" (che rispetto a quelli normali hanno una fiamma molto più intensa) o fiammiferi, meglio però se lunghi, visto che la fase dell'accensione dura anche mezzo minuto. Si parte scaldando il "piede" del sigaro, ovvero la parte terminale che si trova già tagliata, avvicinando la fiamma in modo che il riscaldamento sia progressivo: dopo qualche secondo si inizia a tirare qualche boccata, ruotando il sigaro in modo che si accenda in modo completo e non solo in parte (problema tipico con i formati più grandi). Fatto questo si controlla che si sia creato un braciere uniforme, se non è così si procede con opportune correzioni. Un'accensione sbagliata, cioè non completa o al contrario compiuta in un tempo troppo lungo, può rovinare la fumata.

Il tiraggio corretto

Un corretto tiraggio, cioè una giusta cadenza tra una boccata e un'altra dipende sia dalle preferenze del fumatore che dalle caratteristiche oggettive del sigaro (ad es. un sigaro umido al 72% tira meno bene di uno più secco, ad es. al 65%). Di base si può dire che un sigaro non è una sigaretta, per cui fare più di due-tre tiri al minuto comporta il rischio di surriscaldare il sigaro, renderlo amaro e dare come effetti collaterali un senso di nausea e mal di testa. Solitamente si dice che il tiraggio corretto è una volta al minuto, ma deve essere il fumatore, guardando il braciere, a capire se bisogna aumentare o diminuire: se il fumo diventa troppo caldo e improvvisamente amaro la frequenza è troppo alta. Se il sigaro si spegne lo si può riaccendere, ricordando però che oltre ad un'ora il sigaro riacceso ha sentori estremamente sgradevoli, e dunque perde la sua ragione di essere fumato. Per tale motivo è bene accendere un sigaro solo quando si sa di avere tempo sufficiente a disposizione per gustarlo. In genere la boccata deve essere piuttosto forte e profonda e il fumo non lo si aspira ma lo si tiene in bocca per qualche secondo per poi espirarlo. Quello di non aspirare il fumo è un elemento importante del fumare il sigaro: la mescola di tabacchi è molto più forte rispetto a una sigaretta, inoltre il fumo presenta un pH alcalino (l' ambiente polmonare è acido) e l'aspirazione sarebbe causa di tosse e altri problemi collaterali quali nausea e giramenti di testa.

La cenere

A differenza della sigaretta non è necessario far cadere la cenere ogni minuto, essendo questa molto compatta e in grado di rimanere attaccata per diversi minuti. È ben nota la "gara" tra i fumatori di sigari a chi riesce a fare la maggiore lunghezza di cenere nel proprio sigaro. Da notare che solitamente una cenere compatta si associa a un sigaro di alta qualità. Inoltre, tenere la cenere attaccata al sigaro, aiuta a tenere caldo il braciere, poiché la cenere stessa funge da isolante termico ed allunga il tempo di accensione quando non si *tira*.

Differenti scuole di degustazione

Esistono due scuole di pensiero nella degustazione, quella cubana, per la quale il sigaro sa semplicemente di tabacco e quella europea-americana, che invece applica ai sapori riscontrati le stesse analogie che si trovano nella degustazione dei cibi e dei vini. La seconda scuola fornisce descrizioni del sigaro particolarmente approfondite, che mirano a descrivere nei dettagli tutti i sapori percepiti: a tal proposito sono state create schede di degustazione, che forniscono al fumatore uno spunto per una fumata più consapevole. Esistono anche corsi specifici per diventare "catador", cioè degustatore di sigaro.

Romeo y Julieta



10 Mille Fleurs

(Habana Cuba) “Romeo y Giulieta”
Romeo y Julieta Sigari Fondata da Alvarez y García nel 1875, Romeo y Julieta cominciò a svilupparsi nel 1903 quando venne acquistata da "Pepín" Fernández Rodríguez.
Romeo y Julieta Mille Fleurs fù presentato per la prima volta negli anni ’60. Questo storico sigaro è stato confezionato a macchina fino al 2002, anno in cui iniziò la produzione Totalmente a Mano. La vitola de galera di questo sigaro è Petit Corona (cepo 42; lungh. mm 129), nome che un tempo era utilizzato per distinguerlo dai Mareva fatti a mano.

Wrapper: Cuba
Binder: Cuba
Filler: Cuba
Dimensioni: Petit Corona 129 x 42
Forza: Medio forte 3, 5/5



Punch

Petit Coronation

(Habana Cuba)

Punch è una marca di sigari cubani tra le più antiche in assoluto, essendo stata fondata nel 1840 da un tedesco di nome Stockmann. Diverse ipotesi sono state fatte in ordine all'origine del nome. Secondo una tesi esso deriva dalla figura di Punchinello (omonimo inglese di Pulcinella), secondo altri da un'omonima rivista satirica inglese. Dal vecchio logo della marca, che ritrae proprio la maschera, pare chiaro comunque quale sia la tesi più realistica

Wrapper: Cuba
Binder: Cuba
Filler: Cuba
Dimensioni: Coronas gordas 143 x 46
Forza: Medio corpo



Punch

Punch Tubos

(Habana Cuba)

Punch è una marca di sigari cubani tra le più antiche in assoluto, essendo stata fondata nel 1840 da un tedesco di nome Stockmann. Diverse ipotesi sono state fatte in ordine all'origine del nome. Secondo una tesi esso deriva dalla figura di Punchinello (omonimo inglese di Pulcinella), secondo altri da un'omonima rivista satirica inglese. Dal vecchio logo della marca, che ritrae proprio la maschera, pare chiaro comunque quale sia la tesi più realistica

Wrapper: Cuba
Binder: Cuba
Filler: Cuba
Dimensioni: Petit Coronas 116 x 40
Forza: Medio corpo



H. Upmann

Corona Major

(Habana Cuba)

H. Upmann è un attuale marchio pre-Rivoluzione, fondato nel 1844.

La gamma comprende sigari di forza da leggera a media, utilizzando tabacco della regione premium di Vuelta Abajo. H. Upmann è stato il primo marchio al mondo a introdurre il tubo in alluminio rivestito in cedro per sigari. lunghezza di 132 mm ed un diametro di 17 mm.

Vitola: Corona Major / Eminente
Wrapper: Cuba
Binder: Cuba
Filler: Cuba
Dimensioni: 132 x 42
Forza: Leggero 1/5



Per tutti i sigari presi in abbinamento ad un distillato sconto del 10% sull'importo totale
For all the cigars paired with a spirits, 10% discount on the total

Montecristo

Petit tubos

(Habana Cuba)

I Montecristo Petit Tubos sono una versione dei più famosi Montecristo n° 4 venduti separatamente in un tubo di latta con una protezione interna di balsa. Sono sigari dalla vitola Mareva (spesso chiamata anche Corona): la vitola è una denominazione che identifica le dimensioni che possono avere i vari sigari. Nel nostro caso, la vitola Mareva consiste in una lunghezza di 129mm ed un diametro di 16,67millimetri.

Wrapper: Cuba
Binder: Cuba
Filler: Cuba
Dimensioni: 129 x 42
Forza: Molto forte 5/5



Montecristo

No. 2 Piramides

(Habana Cuba)

Il Montecristo n. 2 Torpedo o piramide è la vitola più famosa offerta da questo marchio leggendario. Il n ° 2 è un'opera d'arte pura, lavorato in maniera impeccabile e con involucro Connecticut, color marrone dorato e setoso. Questo involucro aggiunge una meravigliosa dolcezza al morbido abbinamento di foglie cubane e Domenicane che ne costituiscono il ripieno. Il Montecristo No. 2 è un sigaro classico per ogni Cigar Aficionado!

Wrapper: Connecticut
Binder: Cuba
Filler: Cuba Rep. Dominicana
Dimensioni: 156 x 52
Forza: Medio forte 4/5



Vegas Robaina

Classicos

(Habana Cuba) “Vegas Robaina”

Il Vegas Robaina Classic Cigar è un sigaro che delizia il fumatore più esperto. Tabacco unico con foglia scura, fumo intenso dal primo terzo, si distingue per sapori e aromi unici ed inconfondibili. Con il fumo complesso, questi sigari sono ideali per i fumatori di sigari più abili. Sapore da medio a forte, che aumenta notevolmente la sua intensità nel terzo terzo del sigaro.

Vitola: Cervantes
Wrapper: Cuba
Binder: Cuba
Filler: Cuba
Dimensioni: Small Panetela 165 x 42
Forza: Medio/Forte
Tempo di fumata: 60 min. circa



José L. Piedra

Cazadores

(Habana Cuba) “Josè L. piedra”

Jose L. Piedra Cazadores è un Habano particolarmente degno di nota perché è prodotto con foglie coltivate esclusivamente nella regione della Vuelta Arriba.
La famiglia Piedra giunse a Cuba nel 1880 dalla provincia spagnola delle Asturie. Si stabilirono vicino alla città di Santa Clara, che si trova nel cuore della regione della Vuelta Arriba, dove si coltiva il tabacco sin dal XVI secolo, e iniziarono a produrre sigari. La seconda generazione guidata da Jose Lamadrid Piedra ha fondato e sviluppato il marchio che conosciamo oggi.
Nonstante il nome possa facilmente trarre in inganno è bene non confondere il jose Piedra Cazadores con l’omonima vitola Cazadores di Romeo y Julieta. Quella di J.L.Piedra ha infatti dimensioni differenti essendo di ben 10 mm più lungo. Differente anche nella fumata, il Jose Piedra Cazadores si distingue per le sue note terrose e vegetali unite a una crescente forza che non nasconde la sua rusticità.

Wrapper: Cuba
Binder: Cuba
Filler: Cuba
Dimensioni: Small Panetela 152 x 43
Forza: Medio/Forte
Tempo di fumata: 60 min. circa



Per tutti i sigari presi in abbinamento ad un distillato sconto del 10% sull’importo totale
For all the cigars paired with a spirits, 10% discount on the total

Partagas

Presidentes

(Habana Cuba) “Partagas”

Il Partagas Presidentes è un doble figurado (come il piu imponente Salomones) unico ma glorioso rappresentante della vitola Tacos. In produzione da prima della rivoluzione castrista, resiste impavido ai continui tagli di Habanos,
La forma assolutamente esclusiva del Partagas Presidentes attira la curiosità di ogni aficionados: Vestito con una setosa capa di color marrone brillate, non molto oleoso e dalle venature appena accennate, è ovviamente adornato con la tradizionale anilla storica di Partagas.
Il profilo aromatico è quello tipico del marchio, con aromi che spaziano dalle spezie dolci come pepe verde, al cioccolato al latte, chicchi di caffè tostati, con un pizzico di legno di cedro e cuoio. In degustazione sviluppa un fumo potente, ben bilanciato, capace di elargire generose quantità di aromi che variano durante tutta la fumata per un’esperienza meravigliosa.

Wrapper: Cuba
Binder: Cuba
Filler: Cuba
Dimensioni: 140 x 40
Forza: Molto forte 5/5



For all the cigars paired with a spirits, 10% discount on the total

Ramon Allones

Specially Selected

(Cuba) “Avana”

Ramón Allones è uno dei grandi nomi nella storia degli Habanos. Fondato nel 1837, è anche una delle marche più antiche ancora in produzione.
A Ramón Allones si riconsce il merito di essere stata la prima marca a presentare i suoi Habanos in scatole decorate con il suo marchio, divenendo così un pioniero della presentazione degli Habanos, tradizione che è giunta fino ai giorni nostri.
Tutte le vitola di Ramón Allones sono prodotte con tabacchi provenienti da Vuelta Abajo e le sue ligadas gli conferiscono un gusto forte.
Tra le più famose vitolas c´è il Gigantes e l´Allones Specially Selected.Tutti gli Habanos di questa marca sono elaborati "Totalmente a Mano, Tripa Larga".

Wrapper: Havana
Binder: Havana
Filler: Havana
Dimensioni: 124 x 50
Forza: Medio Forte 4/5



For all the cigars paired with a spirits, 10% discount on the total

Cohiba

Maduro 5 Magicos

(Cuba) “Avana”

Cohiba è la marca di maggior prestigio nel mondo del tabacco.
E' stata creata nel 1966 e per molti anni è stata esclusivamente destinata ad essere regalata a membri del governo, nazionali e stranieri e, ovviamente, al presidente Fidel Castro. Viene fabbricata sin d'allora nella prestigiosa fabbrica di El Laguito, all'Avana. Dal 1982, anno in cui è stata presentata in tutto il mondo, Cohiba è stata resa disponibile per soddisfare i fumatori più esigenti, seppure in quantità assai limitate.
Il termine Cohiba è un termine antico che veniva utilizzato dagli Indios Tainos, abitanti originari dell'Isla, per definire le foglie di tabacco arrotolate che erano soliti fumare e che Cristoforo Colombo aveva visto per la prima volta a Cuba nel 1492. Cohiba è, quindi, il primo nome del tabacco. Le foglie utilizzate nella lavorazione dei Cohiba sono la "selezione della selezione" delle cinque migliori Vegas Finas de Primera delle zone si San Juan y Martinez e San Luis nella regione di Vuelta Abajo. Cohiba è l'unica marca di Habanos in cui due dei tre tipi di foglie che vengono utilizzate nella sua lavorazione, seco e ligero, vengono sottoposti ad una terza fermentazione in barili. Tale processo, così specifico, si converte in un aroma ed in un sapore che si possono ritrovare solo in questa marca. Esistono due diverse linee di Cohiba: la Linea Classica, sviluppata fra il 1966 ed il 1989, con il suo caratteristico sapore da medio a forte, e la "linea 1492", lanciata nel 1992 per commemorare il 5° centenario dell'arrivo di Cristoforo Colombo sull'Isla. Nel 2002, dieci anni dopo, è stata introdotta la vitola Siglo VI nella linea 1492. Tutte le vitolas di Cohiba vengono lavorate Totalmente a Mano Tripa Larga.
Introdotto nel 2007, tutte e tre le vitolas della Linea di Cohiba Maduro 5 sono vestite uniformementen con capa che sono state raccolte dalle foglie più in alto delle piante di tabacco coltivate all’ombra per garantire che, una volta stagionate, siano abbastanza scure per accaparrarsi la classificazione di colore Maduro. Queste foglie, che a Cuba sono interamente prodotte con metodi naturali, richiedono fermentazione e stagionatura supplementari. In questo caso vengono fatte invecchiare per almeno 5 anni, come conferma il numero 5 del nome della linea, prima di poter essere utilizzate per produrre gli Habanos. Il Mágicos ha lo stesso cepo del suo fratello maggiore ma è visibilmente più corto, tanto da renderlo a prima vista tozzo. Ma non lasciatevi ingannare, questo sigaro è ricco di aromi speziati e dolci che uniti a una forza abbastanza decisa fanno di questo Habanos uno dei più apprezzati dagli appassionati.

Wrapper: Havana
Binder: Havana
Filler: Havana
Dimensioni: 115 xn 52
Forza: Medio/Forte 4/5
Tempo di fumata: 40 min. circa



Cohiba

Maduro 5 Genios

(Cuba) “Avana”

Cohiba è la marca di maggior prestigio nel mondo del tabacco.
E' stata creata nel 1966 e per molti anni è stata esclusivamente destinata ad essere regalata a membri del governo, nazionali e stranieri e, ovviamente, al presidente Fidel Castro. Viene fabbricata sin d'allora nella prestigiosa fabbrica di El Laguito, all'Avana. Dal 1982, anno in cui è stata presentata in tutto il mondo, Cohiba è stata resa disponibile per soddisfare i fumatori più esigenti, seppure in quantità assai limitate.
Il termine Cohiba è un termine antico che veniva utilizzato dagli Indios Tainos, abitanti originari dell'Isla, per definire le foglie di tabacco arrotolate che erano soliti fumare e che Cristoforo Colombo aveva visto per la prima volta a Cuba nel 1492. Cohiba è, quindi, il primo nome del tabacco. Le foglie utilizzate nella lavorazione dei Cohiba sono la "selezione della selezione" delle cinque migliori Vegas Finas de Primera delle zone si San Juan y Martinez e San Luis nella regione di Vuelta Abajo. Cohiba è l'unica marca di Habanos in cui due dei tre tipi di foglie che vengono utilizzate nella sua lavorazione, seco e ligero, vengono sottoposti ad una terza fermentazione in barili. Tale processo, così specifico, si converte in un aroma ed in un sapore che si possono ritrovare solo in questa marca. Esistono due diverse linee di Cohiba: la Linea Classica, sviluppata fra il 1966 ed il 1989, con il suo caratteristico sapore da medio a forte, e la "linea 1492", lanciata nel 1992 per commemorare il 5° centenario dell'arrivo di Cristoforo Colombo sull'Isla. Nel 2002, dieci anni dopo, è stata introdotta la vitola Siglo VI nella linea 1492. Tutte le vitolas di Cohiba vengono lavorate Totalmente a Mano Tripa Larga.
Introdotto nel 2007, tutte e tre le vitolas della Linea di Cohiba Maduro 5 sono vestite uniformementen con capa che sono state raccolte dalle foglie più in alto delle piante di tabacco coltivate all’ombra per garantire che, una volta stagionate, siano abbastanza scure per accaparrarsi la classificazione di colore Maduro. Queste foglie, che a Cuba sono interamente prodotte con metodi naturali, richiedono fermentazione e stagionatura supplementari. In questo caso vengono fatte invecchiare per almeno 5 anni, come conferma il numero 5 del nome della linea, prima di poter essere utilizzate per produrre gli Habanos. Il Mágicos ha lo stesso cepo del suo fratello maggiore ma è visibilmente più corto, tanto da renderlo a prima vista tozzo. Ma non lasciatevi ingannare, questo sigaro è ricco di aromi speziati e dolci che uniti a una forza abbastanza decisa fanno di questo Habanos uno dei più apprezzati dagli appassionati.

Wrapper: Havana
Binder: Havana
Filler: Havana
Dimensioni: 140 x 52
Forza: Medio/Forte 4/5
Tempo di fumata: Circa un’ora



Arturo Fuente Y Cia.

Don Carlos Belicoso

(Repubblica Dominicana)

Solo i migliori tabacchi invecchiati vengono usati per creare la miscela di questo sigaro, è stato specificamente progettato da Don Carlos Fuentes per il suo piacere personale. Una ricca, scura fascia del Camerun con sottofascia e ripieno Dominicani da dei sapori sia complessi che raffinati, fumata leggermente dolce dovuta alla fascia Camerunense è in perfetto equilibrio con l'aroma salato. la costruzione impeccabile, un segno distintivo della Tabacalera A. Fuente, assicura una fumata regolare e liscia, senza dubbio tra i sigari più d'elite del mondo conquistando il 4° posto con 94 punti alla degustazione miglior sigaro al mondo 2015.

Wrapper: Camerun
Binder: Repubblica Dominicana
Filler: Repubblica Dominicana
Dimensioni: Belicoso 146 x 52
Forza: Medio - Full

4° MIGLIOR SIGARO AL MONDO 2015



Principes

Corona Original

(Repubblica Dominicana) “La Aurora”

È la marca che Habanos e tutta Cuba hanno voluto dedicare a don Alejandro Robaina, forse il più famoso veguero (contadino) di tutta l'isola. Nato il 10 maggio 1919 e morto il 17 aprile 2010 deve la sua notorietà al fatto che la sua finca, ovvero la sua piantagione, produce le migliori foglie di Cuba per la fascia (detta capa) dei sigari avana di livello elevato.Lanciato nel mercato locale dominicano negli anni '50, Príncipes Corona è l'originale sigaro dominicano fatto a macchina. In 5 x 38, contiene 7 grammi delle foglie di tabacco della migliore qualità, poiché è realizzato con i tagli della fabbrica di sigari premium. Il legante è HTL e un involucro naturale dall'Indonesia. Príncipes Corona presenta sette gusti diversi: Original, biondo, marrone, caraibico e rosso.

Vitola: Cervantes
Wrapper: Repubblica Dominicana
Binder: Repubblica Dominicana
Filler: Repubblica Dominicana
Dimensioni: 125 x 38
Forza: Medio corpo 3/5



Principes

Robusto

(Repubblica Dominicana) “La Aurora”

I sigari Principes di La Aurora provengono dalla casa di León Jimenes e quindi anche il più antico e tradizionale produttore di sigari della Repubblica Dominicana. Con questo Robusto, i produttori hanno potuto dimostrare il loro talento, perché sono riusciti a creare un sigaro economico e di alta qualità che sia i principianti che gli intenditori apprezzano. Un sigaro mite per un tempo di fumo di quasi un'ora.

Vitola: Robusto
Wrapper: Repubblica Dominicana
Binder: Repubblica Dominicana
Filler: Repubblica Dominicana
Dimensioni: 127 x 62
Forza: Medio corpo 3/5



Corazon

Short robusto

(Repubblica Dominicana)

Un piccolo Dominicano totalmente a fatto a mano,
Corazon significa cuore in spagnolo.
Un buon sigaro forza media ad un prezzo accessibile.
Sigari Corazon sono realizzati nella Repubblica Dominicana, nella fabbrica Tabadom, che è ben nota per realizzare i migliori sigari premium al mondo, tra cui i sigari per Davidoff, AVO e Griffins. Corazon sono sigari di medio corpo con una miscela di tabacchi domenicani invecchiati e ricchi. Wrapper setoso e vellutato al tatto. Con Corazon si può godere note di tabacco dolce e una finitura tostato.

Wrapper: Connecticut Ecuador
Binder: Connecticut Ecuador
Filler: Repubblica Dominicana
Dimensioni: 102 x 60
Forza: Medio corpo 3/5



El Credito

Serie R

(Repubblica Dominicana)

Ernesto Perez Carillo ricorda ancora i racconti del nonno, di quando nel 1907 rollava i sigari per poi venderli sui marciapiedi delle viuzze dell'Avana.
Quando anche il padre di Ernesto cominciò a lavorare nell'industria del tabacco, fu tanto abile da riuscire ad acquistare la manifattura El Credito e nel 1954 divenne senatore del governo cubano. Nel 1959, come molti altri, dovette fuggire a Miami dove acquistò il marchio commerciale "**La Gloria Cubana**" con cui etichettare la produzione di piccolissime quantità di sigari da vendere alla comunità locale. Gli esuli cubani si recavano nella piccola fabbrica di Little Havana facendo la fila per una manciata di sigari "La Gloria". Nel 1972, i Carillo individuarono una combinazione di fascia dominicana ed ecuadoregna, di aroma intenso e speziato, che costituisce la caratteristica distintiva dei sigari di grande stile "La Gloria Cubana" che, ormai ben introdotti ed apprezzati per il loro grande valore, dal 1995 sono prodotti in Repubblica Dominicana. L'espressione "el credito" può essere approssimativamente tradotta come "**tutto il valore di un sigaro**" ed è ciò che si può costatare fumandoli. **Serie R**: Viene proposta in due formati dai calibri fuori misura, da 21 a 24 mm – e da 16 a 22 grammi ! – per fumate poderose ben supportate dal blend già di per sé maiuscolo.
Meticolosamente rollati a mano nella fabbrica El Credito in Repubblica Dominicana, vantano una composizione full-bodied grazie al wrapper particolarmente stagionato di Sumatra coltivato in Ecuador, al binder Nicaragua ed al solito tipico long-filler di tabacchi nicaraguese e dominicano. Grazie al calibro la fumata, ricca di sapori, risulta straordinariamente consistente ma fresca.

Wrapper: Equador (foglia Sumatra)
Binder: Nicaragua
Filler: Nicaragua/Repubblica Dominicana
Dimensioni: 124 x 52
Forza: Medio bassa



Ashton

VSG Torpedo

(Repubblica Dominicana)

Nati nel 1985, i sigari **Ashton** sono prodotti a Santo Domingo dalla celebre famiglia **Fuente** e negli anni si sono consacrati tra i premium più richiesti del mondo, fino ad essere tra i pochissimi quotati ufficialmente in borsa.Per realizzare il corpo di foglie intere e la sottofascia, si utilizza un particolare accostamento delle varietà di tabacco coltivato nella Repubblica Dominicana, che conferisce agli **Ashton** una peculiare complessità di carattere. La fascia esterna proviene da foglie Connecticut Shade, coltivate sul luogo d'origine all'ombra di teli per renderle più vellutate e vestire degnamente l'unicità di un sigaro dalla grande reputazione.Rollato interamente a mano, di forza media, dal sapore lieve ed aroma persistente

Wrapper: Equador
Binder: Repubblica Dominicana
Filler: Repubblica Dominicana, (invecchiato 4/5 anni)
Dimensioni: Torpedo 6 1/2 "x 55
Forza: Pieno corpo



Balmoral RoyalSelection Maduro

(Republica Dominicana)

Agio Cigars è uno dei principali produttori di sigari in Europa, offrendo marchi come MEHARI'S, PANTER, di Balmoral e DE Huifkar.
Ogni anno, circa 750 milioni di sigari vengono prodotti e venduti, soprattutto attraverso proprie organizzazioni di vendita della società in Europa occidentale e meridionale. Agio esporta in oltre 100 paesi del mondo e impiega oltre 2000 persone. Fondato nel 1904, il Royal Agio Cigars è ancora un'azienda a conduzione familiare ed è cresciuta fino a diventare uno dei principali produttori di sigari, caratterizzata da una politica di consumer-oriented, tecnologia avanzata e un elevato standard di qualità.
È presuntuoso, seducente ed in seconda istanza sorprendente. Dal colore scuro della fascia in tabacco Arapiraca può apparire forte mentre invece è aromaticamente dolce senza diventare invadente. E' stato il primo long filler a venir fatto con questo tipo di fascia. La linea Maduro ha vinto il premio come "miglior gamma di long filler" decretato da un gruppo di aficionado testatori di sigari. Sono sempre dei long filler unici e dotati di carattere. Fatti con tabacchi che non sono stati scoperti da altri

Wrapper: Brasile (Matafina)
Binder: Repubblica Dominicana
Filler: Repubblica Dominicana e Brasile
Dimensioni: 6 1/4 "x 52
Forza: Medio



Balmoral
Royal Selection

Limited Anejo 18 Torpedo MK52

(Republica Dominicana)

Balmoral Añejo 18 Torpedo Mk52, dove il 52 si riferisce al calibro del sigaro, e il 18 per gli anni di maturazione della foglia Arapiraca brasiliana che rende la miscela in esso contenuta unica e rara. A completare la miscela dei tabacchi di riempimento un elegante Dominicana Olor e Nicaraguense Ligero, che dà il sigaro un po 'di pepe in più. Il Cigar Journal ha dato a questo sigaro 93 punti! E in effetti, questo longfiller ha un grande impatto. Aromi concentrati di frutta secca, caffè, cioccolato e pepe si svolgono durante la fumata e completato da aromi tostati, piccanti e da una dolcezza sottile di cui si può godere per un'ora e mezza. Ogni scatola è numerata in quanto edizione limitata.
Un interessante mix di fuoco e pelle profumi che provengono dall'involucro del sigaro. Ci sono un aromi cioccolatosi e dolci di tabacco e miele. Sapore: Per tutto il primo terzo Balmoral è un sigaro sorprendentemente mite. Entrando nel secondo terzo il cioccolato comincia davvero a sviluppare sentori di cuoio, terra, caramello, cedro e cannella. sulla retronasale c'è una buona dose di cannella e cacao in polvere ed una grande dolcezza inaspettata. Abbinamento: Si abbina molto bene con un Cognac Camus, con whisky Balvenie 17 Doublewood, Edition Royal Lochnagar Distiller, Glenfarclas 25 e Glenfarclas 105, Tobermory oppure una tazza di caffè o cappuccino.

Wrapper: Brasile (Arapiraca Sun Grown invecchiato 18 anni)
Binder: Repubblica Dominicana (Olor)
Filler: Repubblica Dominicana, Nicaragua (Ligero) e Brasile
Dimensioni: 6 1/4 "x 52
Forza: medio corpo



Macanudo

Reserva Anual 2005 Generoso

(Republica Dominicana)

Il marchio **Macanudo** nasce nel 1868 a Cuba come linea pregiata del marchio Punch, prodotta espressamente per il dittatore dell'isola Gerardo Machado. Essendo Macanudo riservato al primo cittadino dell'isola, presumibilmente esigente oltre che temibile, possiamo ritenere che sin dalle origini cubane per la sua costruzione siano stati impiegati i migliori tabacchi e i più abili rollatori. Non a caso Macanudo nello spagnolo colloquiale significa **"il Massimo"**. Punch-Macanudo, dopo la caduta di Machado, diventa un marchio commerciale e, per la sua alta qualità, un best-seller in vari paesi, primo fra tutti la Gran Bretagna. E' appunto per conservare questo mercato, chiuso durante il periodo bellico ai prodotti cubani perché quotati in dollari, che la Tabacalera Punch trasferisce la produzione dei Punch-Macanudo in Jamaica, colonia britannica abilitata ad esportare legalmente. Ed è in questo periodo che Macanudo acquisisce la sua completa identità, abbandonando il nome Punch. Nel 1960, i rivoluzionari castristi requisiscono tutti i nuclei produttivi cubani, spogliando i proprietari delle varie fabbriche e hacendas. Macanudo è uno dei pochi marchi di origine cubana a salvarsi da questo massacro, proprio perché la produzione era ubicata nella fabbrica di Temple Hall in Jamaica. Dopo varie vicissitudini, nel 1968 (curiosamente a 100 anni secchi dalla sua nascita) la General Cigar, ossia la **famiglia Cullman**, acquista il marchio Macanudo e l'unità produttiva di Temple Hall. Dopo tre anni, necessari per affinare il nuovo blend che è ancora oggi identificativo della linea Cafe, nel 1971 Macanudo è lanciato negli Stati Uniti. Il successo è così travolgente che in soli 12 anni diventa il premium più venduto negli USA, posizione che non ha più lasciato da allora. Quando un prodotto è vincente, ci si domanda quale sia la ricetta del suo successo. Per Macanudo la risposta è la fusione di due geni del settore, Edgard Cullman Sr. e **Ramon Cifuentes**. Questo gentiluomo, passato a miglior vita novantenne, era l'ultimo cigar-master della produzione cubana pre-Castrista. Il proprietario ed artefice della fabbrica Partagas. Espropriato di tutto, fu richiesto da Castro di dirigere l'intera produzione di sigari nella futura gloriosa repubblica comunista, ma Ramon naturalmente rifiutò, portando nel suo esilio solo la propria conoscenza. Questo bagaglio di vasta esperienza fu riversato appunto nella General Cigar, e contribuì in modo decisivo alla creazione del sigaro Macanudo.
Negli anni recenti, per la crescente domanda, alla produzione jamaicana viene affiancata nel 1983 una linea produttiva in Repubblica Dominicana, che dal 2000 diventa l'unico centro di produzione dei Macanudo.

Wrapper: Connecticut Broadleaft
Binder: Connecticut
Filler: Repubblica Dominicana Nicaragua
Dimensioni: 50 x 127
Forza: Medio Corpo



Macanudo

Macanudo Certified Jamaica Vintage 1993 number 1

(Republica Dominicana)

Il marchio **Macanudo** nasce nel 1868 a Cuba come linea pregiata del marchio Punch, prodotta espressamente per il dittatore dell'isola Gerardo Machado.
Essendo Macanudo riservato al primo cittadino dell'isola, presumibilmente esigente oltre che temibile, possiamo ritenere che sin dalle origini cubane per la sua costruzione siano stati impiegati i migliori tabacchi e i più abili rollatori. Non a caso Macanudo nello spagnolo colloquiale significa **"il Massimo"**.
Punch-Macanudo, dopo la caduta di Machado, diventa un marchio commerciale e, per la sua alta qualità, un best-seller in vari paesi, primo fra tutti la Gran Bretagna.
E' appunto per conservare questo mercato, chiuso durante il periodo bellico ai prodotti cubani perché quotati in dollari, che la Tabacalera Punch trasferisce la produzione dei Punch-Macanudo in Jamaica, colonia britannica abilitata ad esportare legalmente. Ed è in questo periodo che Macanudo acquisisce la sua completa identità, abbandonando il nome Punch. Nel 1960, i rivoluzionari castristi requisiscono tutti i nuclei produttivi cubani, spogliando i proprietari delle varie fabbriche e hacendas. Macanudo è uno dei pochi marchi di origine cubana a salvarsi da questo massacro, proprio perché la produzione era ubicata nella fabbrica di Temple Hall in Jamaica.
Determinante particolarità dei sigari Macanudo è la **doppia fermentazione** cui viene sottoposto il Connecticut Shade wrapper. Dopo il raccolto e il curing in Connecticut, il periodo in cui le foglie perdono la clorofilla e mutano il loro colore da verde in marrone o beige, il tabacco viene inviato in Repubblica Dominicana per la prima fermentazione.

Wrapper: Connecticut Shade
Binder: Messico
Filler: Jamaica/Messico/rep. Dominicana
Dimensioni: 43 x 185
Forza: Medio dolce



Davidoff

Short Perfecto 4

(Republica Dominicana)

Davidof la perfezione del sigaro, sono tra i sigari che tirano meglio, sempre di una fattura eccellente questo prende il nome da chi arrotola il sigaro estremamente specializzato per realizzare i perfettamente bilanciati Davidoff Perfecto Corto. Fatto con una miscela nuova di tabacchi, questo sigaro insolito ha un chiaro aroma speziato ma uno squisito gusto liscio - un'esperienza unica.

Wrapper: Ecuadorian Connecticut Rojiza
Binder: Dominican Olor/Piloto
Filler: Dominican (San Vincente Viso, Piloto Viso, Criollo Viso and San Vincente Mejorado Viso)
Dimensioni: 12,4 cm / 4 7/8"
Forza: medio alta 4/5



1

Rocky Patel

Vintage 1990 Toro

(Republica Dominicana)

“Rocky Patel Sigari Premium”

Nato in India nel 1961, Rakesh "Rocky" Patel ha introdotto la miscela indiana Tabac a metà degli anni 1990. Rakesh era in origine un avvocato che ha rappresentato attori di Hollywood, tra cui Arnold Schwarzenegger e Gene Hackman. Patel è stato a contatto con fumatori di sigaro per molto tempo con gli attori. Ciò ha portato ad un interesse nel settore. Successivamente ha venduto il suo studio legale e ha trascorso cinque anni in Honduras al lavoro per imparare il mestiere di sigaraio, Nel 2002, la società ha cambiato il suo nome da Tabac indiano a Rocky Patel Sigari Premium.
Nel 2003 Rocky Patel ha lanciato l'annata 1990 e l’annata 1992. La serie Vintage ricevuto "Best of the Best" riconoscimenti dal Robb Report. L'Annata 1990 Robusto è stata valutata 92 punti e l’annata 1992 Torpedo è stato successivamente valutato 90 punti.

Wrapper: Honduras invecchiato 12 anni
Binder: Repubblica Dominicana
Filler: Repubblica Dominicana, Nicaragua
Dimensioni: Toro (6 1/2" x 52)
Forza: Medio corpo



Davidoff

Anno del Gallo EL 2017

(Republica Dominicana)

Edizione limitata dedicata allo zodiaco cinese: l'Anno del Gallo. Il sigaro è un formato Double Figurado dalle dimensioni cepo 50 x 171 mm di lunghezza; la miscela utilizza capa ecuadoriana Habano, capote mejorado San Vicente dominicano ed un ripieno composto esclusivamente da tabacchi provenienti dalla Repubblica Dominicana: Criollo seco, Piloto seco, Piloto viso e visos San Vicente. Come per le edizioni precedenti la tinta predominante per box e seconda anilla è il rosso (in cinese è augurio di buona fortuna) mentre scritte, fregi ed immagine stilizzata di un gallo sono in color oro (auspica ricchezza). Prodotto in tiratura limitata da 8.000 box contenenti ognuno 10 unità.

Wrapper: Ecuadoriana Habano
Binder: Mejorado San Vicente dominicano
Filler: Rep. Dominicana (Criollo seco, Piloto seco, Piloto viso e visos San Vicente).
Dimensioni: 50 X 171 (Ring 50)
Forza: Medio alta





Per tutti i sigari presi in abbinamento ad un distillato sconto del 10% sull'importo totale
For all the cigars paired with a spirits, 10% discount on the total

Perdomo

Reserve Classe A

(Nicaragua)

Nicholas Perdomo ha inteso denominare la sua produzione di sigari semplicemente “La Tradicion”, intendendo sottolineare che rappresenta la continuazione di una dedizione applicata ai sigari per tre generazioni: nonno Silvio ed il padre Nicholas Senior avevano prodotto sigari in Cuba fino al 1961. Nick produce ad Estelì in Nicaragua milioni di sigari, ma solo una piccola parte, realizzata dai pochi rollatori in grado di eseguire le sue forme spericolate, prende il nome Perdomo. La grande esperienza di famiglia ha consentito a Nicholas Perdomo di inventare gli inconfondibili figurado, gli square shaped ed i box shaped, tutti caratterizzati da un alto grado di difficoltà d’esecuzione.
Nicholas senior – supervisor della produzione – con una tripla fermentazione a temperatura controllata, di cui conserva il segreto, riesce ad ottenere il particolare e inimitabile colore rosato tipico della linea “Reserve”. Per ottenere gli standard voluti, che hanno meritato ai Perdomo le migliori valutazioni dalle riviste specializzate, compreso il trofeo di Cigar Journal per il 1999, le foglie sono lasciate maturare più di tre anni, ed i sigari finiti vengono tenuti a riposo da 4 a 12 mesi. Il marchio Perdomo, nel 2005, ha nuovamente conseguito il Cigar Trophy della rivista The European Cigar Cult Journal.

Wrapper: Equador (Rosado)
Binder: Nicaragua
Filler: Nicaragua
Dimensioni: 230 x 17,5
Forza: medio pieno



Perdomo

La tradition Cabinet Series

(Nicaragua)

Nicholas Perdomo ha inteso denominare la sua produzione di sigari semplicemente “La Tradicion”, intendendo sottolineare che rappresenta la continuazione di una dedizione applicata ai sigari per tre generazioni: nonno Silvio ed il padre Nicholas Senior avevano prodotto sigari in Cuba fino al 1961. Nick produce ad Estelì in Nicaragua milioni di sigari, ma solo una piccola parte, realizzata dai pochi rollatori in grado di eseguire le sue forme spericolate, prende il nome Perdomo. La grande esperienza di famiglia ha consentito a Nicholas Perdomo di inventare gli inconfondibili figurado, gli square shaped ed i box shaped, tutti caratterizzati da un alto grado di difficoltà d’esecuzione.
Nicholas senior – supervisor della produzione – con una tripla fermentazione a temperatura controllata, di cui conserva il segreto, riesce ad ottenere il particolare e inimitabile colore rosato tipico della linea “Reserve”. Per ottenere gli standard voluti, che hanno meritato ai Perdomo le migliori valutazioni dalle riviste specializzate, compreso il trofeo di Cigar Journal per il 1999, le foglie sono lasciate maturare più di tre anni, ed i sigari finiti vengono tenuti a riposo da 4 a 12 mesi. Il marchio Perdomo, nel 2005, ha nuovamente conseguito il Cigar Trophy della rivista The European Cigar Cult Journal.

Wrapper: Equador
Binder: Nicaragua
Filler: Nicaragua
Dimensioni: 230 x 17,5
Forza: medio pieno



DREW ESTATE

Estate Hero Green

(Nicaragua)

La Rinascita dei Sigari. Drew Estate è il risultato di uno stretto legame nato tra fervidi appassionati del sigaro. Hanno iniziato con Drew estate più di 6 anni fa col sogno di diventare produttori di sigari a livello mondiale, restando fedeli alle "sacre" tradizioni e allo stesso tempo affermando lo stile singolare e la loro consacrazione alla varietà nella manifattura. Con tutti i pronostici a sfavore e con avversità in ogni angolo, hanno cercato di esprimere i loro talenti e le loro convinzioni riguardo ai tabacchi raffinati. Nicaragua by Drew Estate utilizza tabacchi provenienti da 12 diversi paesi e a tale processo dà il nome di: " Horizontal Blending", ossia "Miscela Orizzontale".
Il "Puro" non è sicuramente l'obiettivo che la Drew Estate si propone di raggiungere. Per definizione, il sigaro "puro" esclude la sorprendente varietà di gusti che caratterizza la linea Nicaragua di Drew Estate. Nella linea Nicaragua si ritrovano tutte le Fasce classiche, da quella Connecticut alla Sumatra. Tuttavia, la fascia determina approssimativamente il 25% dell'aroma di un sigaro Nicaragua. Ciò che distingue un Nicaragua è il Ripieno! Drew Estate è un prodotto nuovo, pensato da Jonathan Drew per una clientela giovane e trasgressiva….. ma non solo!
Questo è un Torpedo dal gusto dolce e dall'aroma Ricco dovuto alla fascia “Connecticut shade” ed a una miscela di Burley trattato di 12 diversi paesi. "Green Hero" e Il primo sigaro della linea Nicaragua di Drew Estate. Il nome non deriva dalla pianta di tabacco verde, ma e una presa in giro di chi sosteneva che il creatore fosse un semplicione quando si avvicinò al mondo dei sigari.

Wrapper: Connecticut shade
Binder: N.C.
Filler: miscela di Burley trattato di 12 diversi Paesi
Dimensioni: 54 x 165
Forza: Medio Corpo



Oliva Serie O

Perfecto

(Nicaragua)

Meraviglioso! Se il formato si chiama "Perfecto" un motivo ci sarà? Non è un formato facile da realizzare e Oliva ha ribadito la sua maestria! E' una vera gioia per gli occhi.
Prestare attenzione anche alla fascia, una Sun Grown bellissima.
A crudo si avvertono note di cuoio e pepe e a tenere il sigaro tra le labbra si avverte una piacevole sensazione piccante.
Al palato il fumo risulta dolce e cremoso, al naso è complesso. Si percepiscono aromi di spezie, lievito, cuoio, pepe e note minerali.
Un sigaro dalla forza media che, per le sue caratteristiche, attira l'attenzione per tutto il tempo.
Fumata elegante, raffinata, come altrimenti non ci si poteva aspettare.

Wrapper: Habano Sun Grown
Binder: Nicaragua
Filler: Nicaragua
Dimensioni: 5" (127 mm); Ø= 55 RG (21 mm)
Forza 7/10 (Medio)



Oliva Serie V

Melanio Torpedo

(Nicaragua)

Conosciuto anche come “Ligero Especial”, il Serie V dei sigari Oliva è un incantevole puro nicaraguense pieno di piacevoli aromi, gustoso e complesso nel finale. Rivestito con una foglia liscia come la seta di un “Habano Sun Grown wrapper” ricco di oli essenziali. nasconde una potente, ma equilibrata e morbida miscela di tabacco invecchiato “ligero nicaraguense” dalla Valle Jalapa del Nicaragua. E’ corposo e sapido, con aromi di caffè, tabacco, spezie, legno di cedro dolce e un tocco di cioccolato amaro che incorniciano il finale lungo e ricco.
la Serie V da Oliva ha ricevuto l’incredibile valutazione di 94 punti, che gli ha fatto vincere il primo posto da Cigar Aficionado come miglior sigaro dell'anno 2014

Wrapper: Equador
Binder: Nicaragua)
Filler: Nicaragua
Dimensioni: 6 1/4 "x 52
Forza: Medio forte

MIGLIOR SIGARO AL MONDO 2014



CAO

Flathead V660 Carb

(Nicaragua)

Da Scandinavian Tobacco manifattura STG Estelí questo sigaro è ispirato dalle hot roads e ragazze pin-up, CAO acronimo delle iniziali del fondatore, Cano Aret Ozgener (un ingegnere turco di origine armena) è il brand di una società con sede a Nashville, che ha prodotto per anni non solo tabacchi, ma anche pipe e humidor. Per i tabacchi ha lavorato con tre grandi manifatture: Plasencia, Perdomo e Torano.
Nel 2010 è stato acquistato dalla Scandinavian Tobacco Group.
In generale la CAO è un brend molto prolifico, che ha dato origine ad infinite serie di sigari, alcune tratte da serie telivisive americane di successo, altre come il Flathead, fanno parte di una serie "New Age" di sigari che hanno forza da media a medioforte.
Flathead V660 Carburatore è un sigaro Maduro Gordo pressato che colpisce subito. Fatto a mano è dotato di un involucro muscoloso Connecticut Broadleaf e una miscela forte di tabacchi Ligero del Nicaragua e Piloto Cubano Ligero. Il Carb è chiamato così per un tributo alle muscle cars.
E' stato classificato terzo miglior sigaro al mondo 2016

Shape: Robusto / Maduro-Gordo
Wrapper: U.S.A./Connecticut Broadleaf
Binder: Ecuador Connecticut
Filler: Nicaragua Ligero e Piloto Cubano Ligero
Dimensioni: 152 x 60
Forza: Forte 5/5



CAO

Flathead V554 Camshaft

(Nicaragua)

Da Scandinavian Tobacco manifattura STG Estelí questo sigaro è ispirato dalle hot roads e ragazze pin-up, CAO, acronimo delle iniziali del fondatore, Cano Aret Ozgener (un ingegnere turco di origine armena) è il brand di una società con sede a Nashville, che ha prodotto per anni non solo tabacchi, ma anche pipe e humidor. Per i tabacchi ha lavorato con tre grandi manifatture: Plasencia, Perdomo e Torano.
Nel 2010 è stato acquistato dalla Scandinavian Tobacco Group.
In generale la CAO è un brend molto prolifico, che ha dato origine ad infinite serie di sigari, alcune tratte da serie telivisive americane di successo, altre come il Flathead, fanno parte di una serie "New Age" di sigari che hanno forza da media a medioforte.

Shape: Robusto / Maduro-Gordo
Wrapper: U.S.A./Connecticut Broadleaf
Binder: Ecuador Connecticut
Filler: Nicaragua Ligero e Piloto Cubano Ligero
Dimensioni: 152 x 60
Forza: Forte 4/5



Alec Bradley

Black Market
Filthy Hooligan 2016

(Honduras)

Edizione speciale Black Market Filthy Hooligan per il giorno di San Patrizio, tanto caro agli Irlandesi.
Particolarità del sigaro è l'essere "Barber Pole" ovvero con doppia fascia, una candela dall'Honduras e l'altra da Jalapa in Nicaragua. Alan Rubin in una intervista afferma che voleva creare una versione completamente differente del Filthy Hooligan, così per il 2016 arriva un candela fuori dall'ordinario. Formato Toro da 50 x 6
Mutuato dal blend originario dei Black Market, la ricetta prevede alcune variazioni sul tema come sottofascia Ecuador Sumatra e ripieno dall'Honduras e da Panama. La produzione come per gli altri Black Market avviene presso la manifattura Tabacos de Oriente a Danlí in Honduras.

Wrapper: Doppia fascia a candela, Honduras e Nicaragua
Binder: Equador/Sumatra
Filler: Miscela di tabacchi Honduras & Panama
Dimensioni: 152 x 50
Forza: Medio 3/5



Antico Sigaro

Nostrano del Brenta

Casanova

(Veneto Italia) "Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa"

Le origini del tabacco Nostrano del Brenta si perdono nella storia, oscillando costantemente tra mito e realtà. Le leggende narrano che fu un monaco benedettino a portare nella Val del Brenta il seme del tabacco che aveva nascosto nell'incavo del suo bastone prima di tornare a casa dalle Americhe appena conquistate. Verità o leggenda che sia, è storicamente assodato che il tabacco in Italia comparve per primo a Campese e nella Valle del Brenta, verso la fine del 500, proprio ad opera dei monaci che ivi avevano un monastero, e che nell'arco di pochi anni divenne l'unica coltura praticata in valle. Nel 1703 la Serenissima vieta nel Canal del Brenta "la libera semina" del tabacco perché "dannosa alla pubblica rendita e ai partitari della nuova condotta". Ciò nonostante, le coltivazioni proseguono fino al 1750 quando Venezia decide di far cessare l'abuso e manda nei paesi del Canale un ispettore con l'incarico di distruggere tutte le coltivazioni. Ma la coltivazione riprese e, tra il 1763 e il 1796, furono stipulati tre contratti sulla lavorazione del tabacco tra i rappresentanti della Repubblica ed i Comuni di Valstagna, Oliero, Campolongo e Campese. Iniziano allora, nel 1763, le prime produzioni dei leggendari "pifferi del brenta". Nel 1797 il trattato di Campoformio tra Napoleone e gli austriaci sancisce la caduta definitiva della Serenissima Repubblica di Venezia. Termina il lungo periodo della Pax Veneta ed i Comuni del Canal del Brenta passano sotto la dominazione austriaca. L'Austria conferma il privilegio di coltivare il tabacco nella valle. Altrettanto farà Napoleone nel 1806 che, anzi, agevolerà i coltivatori con molte concessioni come, ad esempio, la tolleranza del 25% sul peso da consegnarsi ai magazzini. Fino al 1866 tali concessioni ed autorizzazioni vengono confermate tanto che le coltivazioni si estendono anche sulla riva sinistra del Canal del Brenta. Nel 1870 la tradizionale coltura del tabacco nella valle viene progressivamente abbandonata, schiacciata dall'eccessiva pressione fiscale frattempo imposta dai Monopoli del neocostituito Stato Italiano.



Nel 1939, un gruppo di 16 agricoltori costituiscono, in forma di cooperativa, il Consorzio Tabacchicoltori Bassano del Grappa, poi divenuto Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa, con l'intento di fornire assistenza ai soci nella coltivazione, nella lavorazione e nella vendita del tabacco coltivato. Nel 2002 il Consorzio ha deciso di far rivivere l'antica e mai scomparsa tradizione sigaraia della Valle e, nel 2012, l'Antico Sigaro Nostrano del Brenta 1763 fa il suo esordio sul mercato. Il primo nato della famiglia è IL DOGE, un sigaro interamente fatto a mano con fascia e sottofascia.

Antico Sigaro

Nostrano del Brenta

Il Doge

(Veneto Italia) "Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa"

Le origini del tabacco Nostrano del Brenta si perdono nella storia, oscillando costantemente tra mito e realtà. Le leggende narrano che fu un monaco benedettino a portare nella Val del Brenta il seme del tabacco che aveva nascosto nell'incavo del suo bastone prima di tornare a casa dalle Americhe appena conquistate.
Verità o leggenda che sia, è storicamente assodato che il tabacco in Italia comparve per primo a Campese e nella Valle del Brenta, verso la fine del 500, proprio ad opera dei monaci che ivi avevano un monastero, e che nell'arco di pochi anni divenne l'unica coltura praticata in valle. Nel 1703 la Serenissima vieta nel Canal del Brenta "la libera semina" del tabacco perché "dannosa alla pubblica rendita e ai partitari della nuova condotta". Ciò nonostante, le coltivazioni proseguono fino al 1750 quando Venezia decide di far cessare l'abuso e manda nei paesi del Canale un ispettore con l'incarico di distruggere tutte le coltivazioni. Ma la coltivazione riprese e, tra il 1763 e il 1796, furono stipulati tre contratti sulla lavorazione del tabacco tra i rappresentanti della Repubblica ed i Comuni di Valstagna, Oliero, Campolongo e Campese. Iniziano allora, nel 1763, le prime produzioni dei leggendari "pifferi del brenta". Nel 1797 il trattato di Campoformio tra Napoleone e gli austriaci sancisce la caduta definitiva della Serenissima Repubblica di Venezia. Termina il lungo periodo della Pax Veneta ed i Comuni del Canal del Brenta passano sotto la dominazione austriaca. L'Austria conferma il privilegio di coltivare il tabacco nella valle.
Altrettanto farà Napoleone nel 1806 che, anzi, agevolerà i coltivatori con molte concessioni come, ad esempio, la tolleranza del 25% sul peso da consegnarsi ai magazzini. Fino al 1866 tali concessioni ed autorizzazioni vengono confermate tanto che le coltivazioni si estendono anche sulla riva sinistra del Canal del Brenta. Nel 1870 la tradizionale coltura del tabacco nella valle viene progressivamente abbandonata, schiacciata dall'eccessiva pressione fiscale frattempo imposta dai Monopoli del neocostituito Stato Italiano.
Nel 1939, un gruppo di 16 agricoltori costituiscono, in forma di cooperativa, il Consorzio Tabacchicoltori Bassano del Grappa, poi divenuto Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa, con l'intento di fornire assistenza ai soci nella coltivazione, nella lavorazione e nella vendita del tabacco coltivato.
Nel 2002 il Consorzio ha deciso di far rivivere l'antica e mai scomparsa tradizione sigaraia della Valle e, nel 2012, l'Antico Sigaro Nostrano del Brenta 1763 fa il suo esordio sul mercato. Il primo nato della famiglia è IL DOGE, un sigaro interamente fatto a mano con fascia e sottofascia.



Per tutti i sigari presi in abbinamento ad un distillato sconto del 10% sull'importo totale
For all the cigars paired with a spirits, 10% discount on the total

Antico Sigaro

Nostrano del Brenta



Il Ducale

(Veneto Italia) "Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa"

Le origini del tabacco Nostrano del Brenta si perdono nella storia, oscillando costantemente tra mito e realtà. Le leggende narrano che fu un monaco benedettino a portare nella Val del Brenta il seme del tabacco che aveva nascosto nell'incavo del suo bastone prima di tornare a casa dalle Americhe appena conquistate.
Verità o leggenda che sia, è storicamente assodato che il tabacco in Italia comparve per primo a Campese e nella Valle del Brenta, verso la fine del 500, proprio ad opera dei monaci che ivi avevano un monastero, e che nell'arco di pochi anni divenne l'unica coltura praticata in valle. Nel 1703 la Serenissima vieta nel Canal del Brenta "la libera semina" del tabacco perché "dannosa alla pubblica rendita e ai partitari della nuova condotta". Ciò nonostante, le coltivazioni proseguono fino al 1750 quando Venezia decide di far cessare l'abuso e manda nei paesi del Canale un ispettore con l'incarico di distruggere tutte le coltivazioni. Ma la coltivazione riprese e, tra il 1763 e il 1796, furono stipulati tre contratti sulla lavorazione del tabacco tra i rappresentanti della Repubblica ed i Comuni di Valstagna, Oliero, Campolongo e Campese. Iniziano allora, nel 1763, le prime produzioni dei leggendari "pifferi del brenta". Nel 1797 il trattato di Campoformio tra Napoleone e gli austriaci sancisce la caduta definitiva della Serenissima Repubblica di Venezia. Termina il lungo periodo della Pax Veneta ed i Comuni del Canal del Brenta passano sotto la dominazione austriaca. L'Austria conferma il privilegio di coltivare il tabacco nella valle.
Altrettanto farà Napoleone nel 1806 che, anzi, agevolerà i coltivatori con molte concessioni come, ad esempio, la tolleranza del 25% sul peso da consegnarsi ai magazzini. Fino al 1866 tali concessioni ed autorizzazioni vengono confermate tanto che le coltivazioni si estendono anche sulla riva sinistra del Canal del Brenta. Nel 1870 la tradizionale coltura del tabacco nella valle viene progressivamente abbandonata, schiacciata dall'eccessiva pressione fiscale frattempo imposta dai Monopoli del neocostituito Stato Italiano.
Nel 1939, un gruppo di 16 agricoltori costituiscono, in forma di cooperativa, il Consorzio Tabacchicoltori Bassano del Grappa, poi divenuto Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa, con l'intento di fornire assistenza ai soci nella coltivazione, nella lavorazione e nella vendita del tabacco coltivato.
Nel 2002 il Consorzio ha deciso di far rivivere l'antica e mai scomparsa tradizione sigaraia della Valle e, nel 2012, l'Antico Sigaro Nostrano del Brenta 1763 fa il suo esordio sul mercato. Il primo nato della famiglia è IL DOGE, un sigaro interamente fatto a mano con fascia e sottofascia.



Per tutti i sigari presi in abbinamento ad un distillato sconto del 10% sull'importo totale
For all the cigars paired with a spirits, 10% discount on the total

Antico Sigaro

Nostrano del Brenta

Riserva
Bortolo Nardini

(Veneto Italia) "Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa"

Nato per celebrare Bortolo Nardini, primo presidente del Consorzio Tabacchicoltori Bassano del Grappa Montegrappa, noto anche per l'omonima distilleria, il è commercializzato in giara di ceramica di Nove (interamente disegnata e realizzata in Italia) e conterrà ben 33 esemplari. Le dimensioni della giara (a tiratura limitata di 1000 esemplari) sono più "generose", per consentire all'acquirente di conservare anche prodotti più lunghi come il Doge. Le informazioni tecniche delineano un prodotto realizzato con estrema ricercatezza e cura, proprio per celebrare la figura del fondatore: tabacchi (seme sudamericano come di consueto) invecchiati 4 e 5 anni provenienti da piccole coltivazioni insistenti nella zona di Bassano del Grappa, fermentazione lunga e doppia (due passaggi in cella di fermentazione), invecchiamento minimo di dodici mesi. I presupposti per il tasting in anteprima rivelano un prodotto fuori dagli schemi, confermato anche dalla forma (troncoconica) e dalle dimensioni importanti: 138mm di lunghezza e diametro di 19mm al piede e 12 mm alla testa. Esteticamente questo sigaro si presenta avvolto da una fascia di colore marrone chiaro dai riflessi gialli, con venature piuttosto marcate. All'esame tattile la foglia risulta rugosa, mentre il ripieno appare distribuito in modo omogeneo.

Note di fumata.

Gli aromi percepibili a crudo risultano interessanti nella loro semplicità: fieno, legno, terra e cacao poco accentuato. Una volta acceso, il sapore del sigaro è bilanciato fra il dolce e il sapido (prevalente sul primo), mentre gli aromi percepibili sono spezie e liquirizia (in modo lieve), legno (presente) e noce (marcato). La forza risulta contenuta (1/5). Il sigaro non evolve particolarmente (complice anche il riempimento tripa corta) ma con l'incedere della fumata gli aromi dominanti divengono la noce e la nocciola, seguiti da una delicata nota di legno. L'iniziale equilibrio sapido/dolce si inverte, facendo risultare quest'ultimo quello dominante. La forza subisce un lieve incremento, pur restando contenuta (2/5).

Valutazione in cetesimi: 85



Antico Sigaro

Nostrano del Brenta

Clandestino

(Veneto Italia) “Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa”

Il Clandestino Nostrano Del Brenta è un sigaro imponente, un troncoconico di generose dimensioni, si comprende subito che non è un sigaro come lo possono essere tanti altri. Perché quando un prodotto risulta così marcato, deve necessariamente offrire qualcosa in più del buono; almeno ottimo. Un sigaro che sicuramente, anche a prima vista, offre un'esperienza di fumata non comune.
Dedicato al primo ipotetico Clandestino che fu condannato a morte per la violazione delle norme sulla produzione del Tabacco. Infatti sappiamo bene che la storia del Nostrano del Brenta è a volte collegata con storie legate al contrabbando del tabacco. Realizzato a mano con fascia e sottofascia di tabacchi Nostrano del Brenta stagionati oltre 5 anni, rifermentato in cella per fondere gli elementi ed ammorbidirne il gusto. Infine invecchiato altri 12 mesi.
Il Clandestino misura 104 mm di lunghezza e 22 mm di diametro al piede, quindi una misura importante, che merita la giusta attenzione quando si accende il sigaro. Il tabacco è tutto Nostrano Del Brenta: fascia, sottofascia e ripieno.
A crudo
Il Clandestino Nostrano Del Brenta, a crudo è parecchio garbato nel profumo: ricorda sentore erbaceo, floreale, e anche miele.
È un piacere sentire il profumo di questo sigaro, in uno dei momenti più belli dell'esperienza della fumata: ovvero, quanto la precede.
Il ripieno è ben curato, consistente, non ci sono vuoti, al tatto è un classico dei sigari NdB: lievi venature, ma setoso, morbido, data la qualità del tabacco Avanone.
L'accensione



Antico Sigaro

Nostrano del Brenta

Il Sestiere

(Veneto Italia) “Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa”
Il Sestiere è un sigaro bitronco conico di dimensioni generose, realizzato secondo la tradizione manufatturiera della Val del Brenta a partire da tabacco Nostrano del Brenta stagionato almeno tre anni. Le particolari note aromatiche di questo sigaro derivano dall’attenta selezione dei soli tabacchi “Nostrano” apicali impiegati, e dal particolare processo di fermentazione e maturazione per esso previsto. Fermentazione lenta e a bassa temperatura e doppio ciclo di maturazione presso le specifiche celle in Consorzio consentono a questo sigaro di sviluppare toni aromatici balsamici e liquorosi, con note dolci e sentori floreali e di fieno maturo, legno, frutta secca e cuoio.





Antico Sigaro

Nostrano del Brenta

Foscari
Il Grande Doge

(Veneto Italia) “Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa”

Un sigaro delicato ed equilibrato con buona persistenza e note di frutta a guscio. Come il fratello di serie (il Doge), viene confezionato a mano con fascia e sotto fascia secondo l’originario processo tramandato di generazione in generazione. Gli aromi lievi e fruttati regalano una fumata appagante ed aromatica, ma più forte ed intensa in questa versione



Antico Sigaro

Nostrano del Brenta

Castello
Il Grande Sestiere

(Veneto Italia) “Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa”

Un sigaro complesso nel quale equilibrio, finezza, evoluzione e persistenza medio-lunga, ne rappresentano le principali e maggiori caratteristiche. Il Castello ricalca le medesime caratteristiche del Sestiere ossia: 100% tabacco Nostrano del Brenta stagionato almeno tre anni
e fermentazione lenta, a bassa temperatura, e doppio ciclo di maturazione. Un sigaro dagli aromi balsamici e liquorosi. Con note dolci e sentori floreali e di fieno maturo, legno, frutta secca e cuoio.



Compagnia Toscana Sigari

Mastro Tornabuoni

(Toscana Italia) “Manifattura Sansepolcro”

Il Sigaro artigianale realizzato seguendo la migliore tradizione toscana...
Fascia singola, ripieno fermentato da foglie intere, solo **Kentucky** curato a fuoco coltivato nel territorio, stagionato lentamente ed a lungo, tabacco fire cured di grande pregio, grazie ad un area vocata ma sopratutto la conoscenza ancestrale tramandata verbalmente di padre in figlio nel corso dei secoli finalizzando gli sforzi per creare un sigaro del territorio che veicoli i valori forti di questa terra generosa. Rispetto delle tradizioni nelle ricette del manufatto finale, ma anche nelle fasi di lavorazione precedenti, utilizzando solo linee di tabacco kentucky oramai divenute autoctone. Cura del tabacco a fuoco effettuata con legna di quercia. Protagoniste le donne: la stragrande maggioranza del personale impiegato è al femminile, sigaraie formate grazie all'apporto ed all'esperienza di due maestre con ultra trentennale esperienza, che è stata valorizzata ed enfatizzata dalle nuove leve che hanno scongiurato il disperdersi di un valore cosi alto del saper fare.
igaro realizzato (fascia e ripieno) con tabacchi coltivati e lavorati nella provincia di San Sepolcro nella Val Tiberina. Altra novità importante sul panorama del sigaro italiano è la costruzione del manufatto, realizzata con tabacco “*long filler*”, ossia con foglie intere di tabacco Kentucky.
Alla vista il sigaro si presenta avvolto in una foglia di fascia dai riflessi marrone scuro, molto rugosa alla vista e al tatto e con venature molto pronunciate. Il ripieno risulta omogeneo, senza zone troppo compresse o vuote.



Compagnia Toscana Sigari

La Spingarda d'Anghiari

(Toscana Italia) "Manifattura Sansepolcro"

Il 29 Giugno 1440, le truppe milanesi dei Visconti, al comando di Niccolò Piccinino, si scontrarono con una coalizione guidata dalla Repubblica di Firenze, alleata alla Repubblica di Venezia e allo Stato Pontificio, guidata da Micheletto Attendolo. La Battaglia di Anghiari fu particolarmente importante per l'equilibrio geopolitico del Quattrocento e fu immortalata da un dipinto di Leonardo da Vinci, ormai perduto, ma del quale è rimasta testimonianza nei lavori di Rubens e Biagio di Antonio. Proprio a questa battaglia rende omaggio il sigaro proposto per Natale dalla **Compagnia Toscana Sigari**, in Edizione Limitata: **La Spingarda d'Anghiari.** Com'è noto, la spingarda era una macchina da guerra cinquecentesca, simile a una grande balestra, ma con l'avvento della polvere da sparo il nome passó a identificare un pezzo di artiglieria leggera. In effetti, la forma di questo sigaro, simile a un grosso ammezzato e lungo circa 120 mm, ricorda proprio quella di una spingarda. **Realizzata totalmente a mano**, senza l'uso di agevolatrici, la Spingarda monta **una doppia fascia di Kentucky** della Valtiberina e ha un **ripieno long filler**, composto da una selezione di Kentucky della medesima provenienza.
Lunghezza 118 mm



Amazon
Cigars & Tobacco

L’Italiano

(Peru) “Manifattura Tarapoto”

L'Italiano segue la progettazione del Nerone. E' identico nella modularità ma completamente diverso nella scelta del tabacco. Costruito sempre con kentucky di produzione Italia, utilizzando schemi di gradazione leggera. Le fermentazioni dei ripieni sono molto più tenui, anche perchè la fragilità del tessuto fogliare, dovuta alla carenza di spessore, ne disperde le caratteristiche e non permette di trattenere i fori aromi che ne derivano dalla trasformazione. Siamo sempre in presenza di tabacchi che non subiscono nessun trattamento di concia(no-casing). L'italiano come tutti i sigari dell'Amazon Cigars & Tobacco non è sottoposto a nessun trattamento chimico a completamento di carenze strutturali di miscelazione. L'Italiano ha un peso di 10 gr. circa di sostanza secca e si suggerisce una fase di riscaldamento molto lenta, con fiamma bassa, per evitare di carbonizzare il piede di questo sigaro che ha una fascia molto delicata.
Selezione di tabacco Kentucky Italiano fatto totalmente a mano

Lunghezza 105 mm
Bocca 36 mm
Piede 50 mm
Fascia: Kentucky
Ripieno: Kentucky
Manifattura di produzione: Perù - Tarapoto



Ambasciator Italico

Ambasciator Italico Superiore
Riserva Limitata 2015

(Veneto Italia) "Moderno Opificio del Sigaro Italiano s.p.a."

Confezionato con fascia di kentucky del Tennessee e ripieno di foglie apicali di origine nordamericana (Lexington, Kentucky) e italiana (Toscana, Veneto e Campania), l'**Ambasciator Italico Superiore** dona una fumata di grande complessità aromatica, cui si associa una forza intensa, ma equilibrata.
Tutta la filiera del tabacco impiegato per la produzione del nostro sigaro è controllata minuziosamente per garantire la massima qualità: il kentucky, pazientemente stagionato, viene sottoposto a un innovativo processo di fermentazione naturale e lasciato stagionare dodici mesi.
La confezione per questa Edizione Limitata 2015 è disegnata e realizzata completamente in Italia.
La fodera esterna, in cellulosa, rispetta la natura mentre il rivestimento interno, in puro legno di pero italiano, dà un tocco di classe a una confezione studiata per preservare perfettamente la qualità dei sigari.

Fascia: Tabacco Kentucky Nordamericano (Tennessee) stagionato almeno 2 anni

Ripieno: Tabacco Kentucky Italiano (Veneto, Toscana, Campania) e Tabacco Kentucky Nordamericano (Tennessee)

Maturazione: Lunga

Confezionamento: Processo di formazione del sigaro con rollatura meccanica

Dimensioni: lunghezza ca. 17 cm, pancia larga



Ambasciator Italico

Superiore

(Veneto Italia) “Manifattura Orsago TV”

I sigari Ambasciator Italico sono prodotti impiegando tabacco Kentucky curato a fuoco, in ossequio alla tradizione italiana. La varietà Kentucky è a foglia larga e rappresenta appena l’1% della produzione mondiale: il tabacco, che sarà utilizzato per il ripieno, è lavorato uno o due anni dopo la raccolta. Stese in “filze” in appositi locali, nei quali vengono bruciati, senza produzione di fiamma, legni di essenza forte (rigorosamente di quercia e rovere), le foglie vengono essiccate portando gradualmente la temperatura fino a 45-50° C. La cura “a fuoco diretto” dura un massimo di venti giorni: in tal modo, si attivano naturalmente i processi di fermentazione che conferiscono profumo e aroma al tabacco. I tabacchi utilizzati per il ripieno dei nostri sigari sono di provenienza Italiana, le cui regioni più vocate sono Veneto, Toscana e Campania, e nordamericana, negli stati di Tennessee e Kentucky. A seconda del sigaro, la fascia esterna, che racchiude il ripieno, può avere provenienza Americana, dallo stato del Tennessee, o Italiana. Le foglie utilizzate per la fascia, che non possono essere preventivamente fermentate, necessitano invece di una lunga stagionatura prima di essere impiegate: per la nostra fascia, utilizziamo tabacco invecchiato dai due ai quattro anni. Il tempo di stabilizzazione, di fermentazione e stagionatura del tabacco dipende dalla miscela, dalla forma e dalle dimensioni dei sigari.

Ambasciator Italico Superiore è il nostro prodotto di eccellenza. E' il sigaro italiano che combina la lunga esperienza produttiva con le migliori foglie di tabacco, accuratamente selezionate. Un innovativo processo di fermentazione naturale, ne esalta la complessità aromatica, dandogli una forza intensa ed equilibrata. Questo sigaro presenta note di caffè, cuoio, legno aromatico e liquirizia con un retrogusto di media persistenza. L’Ambasciator Italico Superiore è un sigaro da meditazione, da fumare preferibilmente intero.

Fascia: Tabacco Kentucky Nordamericano (Tennessee) stagionato almeno 2 anni

Ripieno: Tabacco Kentucky Italiano (Veneto, Toscana, Campania) e Tabacco Kentucky Nordamericano (Tennessee)

Maturazione: Lunga

Confezionamento: Processo di formazione del sigaro con rollatura meccanica

Dimensioni: lunghezza ca. 17 cm, pancia larga



Per tutti i sigari presi in abbinamento ad un distillato sconto del 10% sull’importo totale
For all the cigars paired with a spirits, 10% discount on the total

Ambasciator Italico

Classico

(Veneto Italia) “Manifattura Orsago TV”

I sigari Ambasciator Italico sono prodotti impiegando tabacco Kentucky curato a fuoco, in ossequio alla tradizione italiana. La varietà Kentucky è a foglia larga e rappresenta appena l’1% della produzione mondiale: il tabacco, che sarà utilizzato per il ripieno, è lavorato uno o due anni dopo la raccolta. Stese in “filze” in appositi locali, nei quali vengono bruciati, senza produzione di fiamma, legni di essenza forte (rigorosamente di quercia e rovere), le foglie vengono essiccate portando gradualmente la temperatura fino a 45-50° C. La cura “a fuoco diretto” dura un massimo di venti giorni: in tal modo, si attivano naturalmente i processi di fermentazione che conferiscono profumo e aroma al tabacco. I tabacchi utilizzati per il ripieno dei nostri sigari sono di provenienza Italiana, le cui regioni più vocate sono Veneto, Toscana e Campania, e nordamericana, negli stati di Tennessee e Kentucky. A seconda del sigaro, la fascia esterna, che racchiude il ripieno, può avere provenienza Americana, dallo stato del Tennessee, o Italiana. Le foglie utilizzate per la fascia, che non possono essere preventivamente fermentate, necessitano invece di una lunga stagionatura prima di essere impiegate: per la nostra fascia, utilizziamo tabacco invecchiato dai due ai quattro anni. Il tempo di stabilizzazione, di fermentazione e stagionatura del tabacco dipende dalla miscela, dalla forma e dalle dimensioni dei sigari.

Ambasciator Italico Superiore è il nostro prodotto di eccellenza. E' il sigaro italiano che combina la lunga esperienza produttiva con le migliori foglie di tabacco, accuratamente selezionate. Un innovativo processo di fermentazione naturale, ne esalta la complessità aromatica, dandogli una forza intensa ed equilibrata. Questo sigaro presenta note di caffè, cuoio, legno aromatico e liquirizia con un retrogusto di media persistenza. L’Ambasciator Italico Superiore è un sigaro da meditazione, da fumare preferibilmente intero.

Fascia: Tabacco Kentucky italiano (Verona)

Ripieno: Tabacco Kentucky Italiano (Benevento)

Maturazione: Media

Confezionamento: Processo di formazione del sigaro con rollatura meccanica

Dimensioni: lunghezza ca. 15,5 cm, pancia larga



Ambasciator Italico

Ammezzato

(Veneto Italia) “Manifattura Orsago TV”

I sigari Ambasciator Italico sono prodotti impiegando tabacco Kentucky curato a fuoco, in ossequio alla tradizione italiana. La varietà Kentucky è a foglia larga e rappresenta appena l’1% della produzione mondiale: il tabacco, che sarà utilizzato per il ripieno, è lavorato uno o due anni dopo la raccolta. Stese in “filze” in appositi locali, nei quali vengono bruciati, senza produzione di fiamma, legni di essenza forte (rigorosamente di quercia e rovere), le foglie vengono essiccate portando gradualmente la temperatura fino a 45-50° C. La cura “a fuoco diretto” dura un massimo di venti giorni: in tal modo, si attivano naturalmente i processi di fermentazione che conferiscono profumo e aroma al tabacco. I tabacchi utilizzati per il ripieno dei nostri sigari sono di provenienza Italiana, le cui regioni più vocate sono Veneto, Toscana e Campania, e nordamericana, negli stati di Tennessee e Kentucky. A seconda del sigaro, la fascia esterna, che racchiude il ripieno, può avere provenienza Americana, dallo stato del Tennessee, o Italiana. Le foglie utilizzate per la fascia, che non possono essere preventivamente fermentate, necessitano invece di una lunga stagionatura prima di essere impiegate: per la nostra fascia, utilizziamo tabacco invecchiato dai due ai quattro anni. Il tempo di stabilizzazione, di fermentazione e stagionatura del tabacco dipende dalla miscela, dalla forma e dalle dimensioni dei sigari.

Ambasciator Italico Superiore è il nostro prodotto di eccellenza. E' il sigaro italiano che combina la lunga esperienza produttiva con le migliori foglie di tabacco, accuratamente selezionate. Un innovativo processo di fermentazione naturale, ne esalta la complessità aromatica, dandogli una forza intensa ed equilibrata. Questo sigaro presenta note di caffè, cuoio, legno aromatico e liquirizia con un retrogusto di media persistenza. L’Ambasciator Italico Superiore è un sigaro da meditazione, da fumare preferibilmente intero.

Fascia: Tabacco Kentucky Nordamericano (Tennessee) stagionato almeno 2 anni
Ripieno: Tabacco Kentucky Italiano (Veneto, Toscana, Campania)
Maturazione: Media
Confezionamento: Processo di formazione del sigaro con rollatura meccanica
Dimensioni: lunghezza ca. 7,8 cm



Ambasciator Italico

Giallo Soave

(Veneto Italia) “Manifattura Orsago TV”

I sigari Ambasciator Italico sono prodotti impiegando tabacco Kentucky curato a fuoco, in ossequio alla tradizione italiana. La varietà Kentucky è a foglia larga e rappresenta appena l’1% della produzione mondiale: il tabacco, che sarà utilizzato per il ripieno, è lavorato uno o due anni dopo la raccolta. Stese in “filze” in appositi locali, nei quali vengono bruciati, senza produzione di fiamma, legni di essenza forte (rigorosamente di quercia e rovere), le foglie vengono essiccate portando gradualmente la temperatura fino a 45-50° C. La cura “a fuoco diretto” dura un massimo di venti giorni: in tal modo, si attivano naturalmente i processi di fermentazione che conferiscono profumo e aroma al tabacco. I tabacchi utilizzati per il ripieno dei nostri sigari sono di provenienza Italiana, le cui regioni più vocate sono Veneto, Toscana e Campania, e nordamericana, negli stati di Tennessee e Kentucky. A seconda del sigaro, la fascia esterna, che racchiude il ripieno, può avere provenienza Americana, dallo stato del Tennessee, o Italiana. Le foglie utilizzate per la fascia, che non possono essere preventivamente fermentate, necessitano invece di una lunga stagionatura prima di essere impiegate: per la nostra fascia, utilizziamo tabacco invecchiato dai due ai quattro anni. Il tempo di stabilizzazione, di fermentazione e stagionatura del tabacco dipende dalla miscela, dalla forma e dalle dimensioni dei sigari.

Ambasciator Italico Superiore è il nostro prodotto di eccellenza. E' il sigaro italiano che combina la lunga esperienza produttiva con le migliori foglie di tabacco, accuratamente selezionate. Un innovativo processo di fermentazione naturale, ne esalta la complessità aromatica, dandogli una forza intensa ed equilibrata. Questo sigaro presenta note di caffè, cuoio, legno aromatico e liquirizia con un retrogusto di media persistenza. L’Ambasciator Italico Superiore è un sigaro da meditazione, da fumare preferibilmente intero.



Per tutti i sigari presi in abbinamento ad un distillato sconto del 10% sull’importo totale
For all the cigars paired with a spirits, 10% discount on the total

Ambasciator Italico

Il Buttero

(Veneto Italia) “Manifattura Orsago TV”

I sigari Ambasciator Italico sono prodotti impiegando tabacco Kentucky curato a fuoco, in ossequio alla tradizione italiana. La varietà Kentucky è a foglia larga e rappresenta appena l’1% della produzione mondiale: il tabacco, che sarà utilizzato per il ripieno, è lavorato uno o due anni dopo la raccolta. Stese in “filze” in appositi locali, nei quali vengono bruciati, senza produzione di fiamma, legni di essenza forte (rigorosamente di quercia e rovere), le foglie vengono essiccate portando gradualmente la temperatura fino a 45-50° C. La cura “a fuoco diretto” dura un massimo di venti giorni: in tal modo, si attivano naturalmente i processi di fermentazione che conferiscono profumo e aroma al tabacco. I tabacchi utilizzati per il ripieno dei nostri sigari sono di provenienza Italiana, le cui regioni più vocate sono Veneto, Toscana e Campania, e nordamericana, negli stati di Tennessee e Kentucky. A seconda del sigaro, la fascia esterna, che racchiude il ripieno, può avere provenienza Americana, dallo stato del Tennessee, o Italiana. Le foglie utilizzate per la fascia, che non possono essere preventivamente fermentate, necessitano invece di una lunga stagionatura prima di essere impiegate: per la nostra fascia, utilizziamo tabacco invecchiato dai due ai quattro anni. Il tempo di stabilizzazione, di fermentazione e stagionatura del tabacco dipende dalla miscela, dalla forma e dalle dimensioni dei sigari.

Ambasciator Italico Superiore è il nostro prodotto di eccellenza. E' il sigaro italiano che combina la lunga esperienza produttiva con le migliori foglie di tabacco, accuratamente selezionate. Un innovativo processo di fermentazione naturale, ne esalta la complessità aromatica, dandogli una forza intensa ed equilibrata. Questo sigaro presenta note di caffè, cuoio, legno aromatico e liquirizia con un retrogusto di media persistenza. L’Ambasciator Italico Superiore è un sigaro da meditazione, da fumare preferibilmente intero.

Fascia: Tabacco Kentucky Italiano (Veneto)

Ripieno: Tabacco Kentucky Italiano (Veneto, Toscana, Campania)

Maturazione: Breve

Confezionamento: Processo di formazione del sigaro con rollatura meccanica

Dimensioni: lunghezza ca. 8,8 cm



Toscanello

Aroma

(Toscana Italia) “Manifattura Lucca”

Questo sigaro nacque dall'idea di un grande uomo di lettere, di teatro e di cinema: Mario Soldati. Molti anni fa i fumatori potevano acquistare i sigari TOSCANO®, su concessione dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, direttamente dalle Manifatture di Lucca o di Cava dei Tirreni, Mario Soldati era uno di questi. Egli notò che a volte i sigari provenienti dalle manifatture di Cava dei Tirreni presentavano un colore più chiaro ed un gusto meno forte e più dolce. Il motivo era che a Cava venivano impiegati tabacchi Kentucky coltivati sia in Toscana che in Campania e grazie alle diverse condizioni climatiche e pedologiche delle due aree, si ottenevano prodotti di gusto diversi. Soldati preferiva i sigari fabbricati con tabacco campano, propose quindi e vide realizzata la produzione di sigari fatti di solo tabacco campano. Il **Garibaldi** fu commercializzato per la prima volta nel 1982, anno del centenario della morte dell'Eroe dei due mondi e in suo onore così battezzato. Il gusto del sigaro TOSCANO® Garibaldi è particolarmente intenso e ricco di un dolce aroma che denota la provenienza del Kentucky utilizzato; sia per la fascia che per il ripieno viene impiegato Kentucky nazionale coltivato nella zona di Benevento che viene maturato e stagionato per circa 6 mesi.



Per tutti i sigari presi in abbinamento ad un distillato sconto del 10% sull’importo totale
For all the cigars paired with a spirits, 10% discount on the total

Toscano

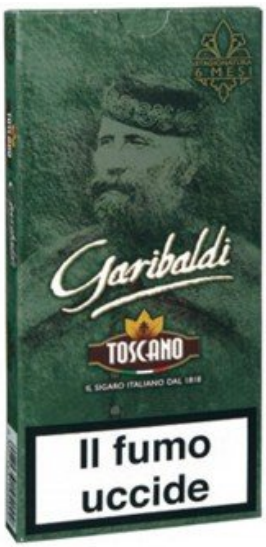
Garibaldi

(Toscana Italia) “Manifattura Lucca”

Questo sigaro nacque dall'idea di un grande uomo di lettere, di teatro e di cinema: Mario Soldati. Molti anni fa i fumatori potevano acquistare i sigari TOSCANO®, su concessione dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, direttamente dalle Manifatture di Lucca o di Cava dei Tirreni, Mario Soldati era uno di questi. Egli notò che a volte i sigari provenienti dalle manifatture di Cava dei Tirreni presentavano un colore più chiaro ed un gusto meno forte e più dolce. Il motivo era che a Cava venivano impiegati tabacchi Kentucky coltivati sia in Toscana che in Campania e grazie alle diverse condizioni climatiche e pedologiche delle due aree, si ottenevano prodotti di gusto diversi. Soldati preferiva i sigari fabbricati con tabacco campano, propose quindi e vide realizzata la produzione di sigari fatti di solo tabacco campano. Il **Garibaldi** fu commercializzato per la prima volta nel 1982, anno del centenario della morte dell'Eroe dei due mondi e in suo onore così battezzato.

Il gusto del sigaro TOSCANO® Garibaldi è particolarmente intenso e ricco di un dolce aroma che denota la provenienza del Kentucky utilizzato; sia per la fascia che per il ripieno viene impiegato Kentucky nazionale coltivato nella zona di Benevento che viene maturato e stagionato per circa 6 mesi.





Toscano

Modigliani

(Toscana Italia) “Manifattura Lucca”

Il sigaro Toscano Modigliani, dedicato al grande artista toscano di inizio ‘900, si inserisce nella linea dei Sigari d'Autore
insieme al Toscano Garibaldi e al Toscano Soldati. Un omaggio a un artista eccezionale, dalla forte personalità, che ha rappresentato appieno lo stile, la cultura, il coraggio e l'inventiva tipici dell'italianità a cui il sigaro Toscano si ispira.
Il filo conduttore che unisce i tre sigari della gamma d'autore è dovuto ad una speciale ricetta produttiva, seguita dalle coltivazioni fino alle Manifatture, che conferisce loro una forza media ed un carattere morbido e equilibrato. Il Toscano Modigliani, in particolare, è un sigaro armonioso con un aroma dalla note fruttate che lo rendono nel complesso un sigaro amabile e stimolante. Per il ripieno, il 100% dei suoi selezionati tabacchi sono costituiti da Kentucky di importazione, curato a fuoco con legna verde che garantisce il suo carattere pulito, delicato e gradevole pur con toni vivaci. Per la fascia si utilizza invece rigorosamente tabacco Kentucky italiano.
Il Modigliani è dedicato ai fumatori di sigari lunghi che, pur apprezzandone la morbidezza, desiderano accostarsi ad un prodotto più corposo e aromatico.
Il sigaro è disponibile nella confezione da cinque sigari cellophanati singolarmente. Ogni sigaro è stato impreziosito inizialmente da una fascetta recante la scritta "L'Artista", per poi essere firmata Modigliani. Un ulteriore omaggio a colui che, come racconta il professor Christian Parisot, presidente del Modigliani Institut, tutti nel mondo chiamavano "L'Artiste Italien".



Toscano

Mascagni

(Toscana Italia) “Manifattura Lucca”

Non si può pensare Mascagni senza il sigaro Toscano, quasi una pietra angolare della sua opera, racconta infatti il Santini: “Mascagni fumava i Toscani durante le prove e le repliche dell'opera. Li fumava a casa, a spasso, nei caffè. Li fumava imperterrito nel negozio di tessuti del suo migliore amico in piazza Grande a Livorno. Li fumava, soprattutto, ininterrottamente, allorché giocava a scopone con i suoi compagni obbligati a lasciarsi investire dalle sue zaffate di fumo e a lasciarlo vincere".

La sua passione per i sigari, Toscano, ovviamente era grandissima; prima di ogni viaggio, verificava in maniera scrupolosa le scorte preparate. Non sopportava l'idea di rimanerne sprovvisto visto che la razione quotidiana era di circa trentasei mezzi toscani.

Il sigaro Mascagni, in particolare, ha un gusto aromatico/leggero, una forza media, molto armonico, equilibrato e pulito. La lunga fermentazione del ripieno contribuisce all’affinamento di una miscela già equilibrata in partenza ed allo sviluppo di gusto ed aromi caratteristici e tipici assieme ad una stagionatura speciale effettuata in celle a temperatura più elevata che donano al prodotto armonia e brio allo stesso tempo



Per tutti i sigari presi in abbinamento ad un distillato sconto del 10% sull’importo totale
For all the cigars paired with a spirits, 10% discount on the total

Toscano

Originale

(Toscana Italia) “Manifattura Lucca”

Il Toscano Originale racchiude tutti i segreti e i valori che hanno creato il mito del sigaro Toscano. Viene realizzato nella Manifattura di Lucca secondo i metodi di lavorazione completamente manuali che vantano ormai due secoli di tradizione. È un sigaro molto persistente caratterizzato da un aroma ricco e intenso, un sapore eccellente e una forza corretta.
Il tabacco utilizzato è esclusivamente di tipo Kentucky: vengono selezionate le migliori foglie (di provenienza nordamericana) per ottenere la fascia. La "sigaraia" taglia la foglia seguendo la nervatura, la bagna con colla d'amido di mais e una volta riempita con il trinciato fermentato (tabacco Kentucky di coltivazione nazionale) la arrotola con gesti rapidi donandole la caratteristica forma bitroncoconica. Si procede poi alla maturazione e alla stagionatura che dura almeno 12 mesi ed è accompagnata da continui controlli. Il Toscano Originale è commercializzato con una fascetta tricolore con il profilo del Granduca Leopoldo
Il patrimonio di conoscenze e sensibilità che entrano in campo nel processo di lavorazione manuale del Toscano Originale si ritrova esaltato nel risultato finale: un sigaro unico che non nasconde il suo carattere genuino e naturale, capace di esprimere un gusto pieno con un aroma tipico e accentuato, con retrogusto pulito e asciutto. La cenere che produce è compatta con tonalità grigioperla.
È un sigaro maturo che sa donare sensazioni capaci di creare la concentrazione ideale per meditare o conversare piacevolmente.



Toscano

Del Presidente

(Toscana Italia) “Manifattura Lucca”

Il sigaro Toscano del Presidente, commercializzato nel 2006, è realizzato interamente a mano, in quantità limitate, negli stabilimenti della Manifattura di Lucca.
Fin dai primi anni '70 si selezionavano i sigari a mano a cui veniva assegnata una stagionatura particolare. Il prodotto però non veniva commercializzato, ma destinato, a causa della sua limitata produzione e soprattutto per la sua unicità, alle personalità più eminenti, da cui il suo appellativo "sigaro del Presidente".
Tutto questo durò fino a che la manifattura ebbe una gestione pubblica; poi Manifatture Sigaro Toscano, nel 2006, decise, dopo alcuni anni in cui parte di questi sigari erano stati "dimenticati" e lasciati a maturare nelle proprie celle, di renderli disponibili agli amanti del sigaro Toscano. La conoscenza del processo di stagionatura di questo prodotto è ancora oggi un voluto segreto ed è avvolto da un alone di mistero e riservatezza, proprio come un tempo quando veniva gestito nell'antico ex convento di Lucca. Con minimo dodici mesi di invecchiamento, seguendo gli stessi antichi processi del XIX° secolo, si è assicurato a questo sigaro quella giusta maturazione capace di dare vita a una fumata estremamente armoniosa ed equilibrata. Un aroma nobile e persistente che si esprime con forza e decisione. Come un buon vino, che va assaporato con calma e concentrazione, sprigiona un corposo e maturo spettro gustativo. Particolarmente amato dagli intenditori, il sigaro Toscano del Presidente è dedicato proprio a chi, come loro, sa apprezzarne il carattere incisivo e la spiccata personalità.



Toscano

Originale 150°

(Toscana Italia) “Manifattura Lucca”

In occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, Manifatture Sigaro Toscano ha realizzato un nuovo sigaro assolutamente eccezionale il TOSCANO® Originale 150 . È pura esaltazione dell'italianità il sigaro TOSCANO® ORIGINALE 150, sia per la sua straordinaria qualità che per l'eleganza della confezione in legno, con slitta in plexiglas e astuccio con finestra che ne sottolinea l'indiscutibile tradizionalità. Un sigaro di alta qualità realizzato, ovviamente a mano, con tabacchi Kentucky interamente italiani per la fascia (a differenza del TOSCANO® Originale che è dotato di fascia nordamericana) frutto di particolari attenzioni e scelta esclusiva dei tabacchi. Vestito con un'elegante fascetta commemorativa da collezione e forte di una stagionatura di oltre 18 mesi è un sigaro veramente eccezionale.





Per tutti i sigari presi in abbinamento ad un distillato sconto del 10% sull’importo totale
For all the cigars paired with a spirits, 10% discount on the total

Toscano

Selected

(Toscana Italia) “Manifattura Lucca”

Toscano Originale Selected è un sigaro molto pregiato dall'aroma intenso e dal sapore tipico. Viene prodotto completamente a mano nella manifattura di Lucca dal 1998, seguendo tutti i procedimenti di una antica tradizione che ha contribuito negli anni a creare il mito dei sigari Toscani.
Viene utilizzato tabacco Kentucky nordamericano per la fascia e nazionale più i ritagli della fascia per il ripieno. Il processo di maturazione e stagionatura si protrae per oltre 12 lunghi mesi. Gli appassionati di Toscani preferiscono fumare questo leggendario sigaro intero, gustandolo e assaporandolo in ogni suo momento.
Il Toscano Originale Selected è un tipo di sigaro toscano, realizzato a mano presso la manifattura di Lucca. Il termine "selected" denota che il sigaro è una selezione, tra i Sigari Toscani Originali, scelta tra quelli che posseggono qualità più elevata per forma, colore, odore e gusto Questo sigaro è chiamato Selected perché proviene da una selezione effettuata nelle celle dei sigari Originali: un addetto specializzato sceglie uno ad uno i sigari fatti a mano con caratteristiche di forma, colore, odore e gusto corrispondenti ai requisiti di qualità più elevati.



Toscano

Il Moro 2011
Il Moro 2012
Il Moro 2013
Il Moro 2014
Il Moro 2015
Il Moro 2016

(Manifattura Lucca) “Toscana Italia”

IL MORO, "il principe" dei sigari sempre più ricercato e famoso. È un prodotto unico per la sua sofisticata qualità e per le sue dimensioni con ben 23 cm di lunghezza. È prodotto unicamente a mano con tabacco Kentucky curato a fuoco diretto. Lavorato dalle abili mani delle sigaraie di Lucca con la stessa cura ed attenzione di duecento anni fa. Il ripieno di questo sigaro rappresenta l'ideale connubio tra il miglior tabacco Kentucky italiano e nordamericano. La fascia nordamericana è selezionata tra le foglie di miglior qualità, sempre più difficile da reperire.
Si presenta con una nuova elegante confezione in legno con un'immagine in serigrafia sul coperchio che viene ripresa sull'astuccio in cartone. Da questa edizione, fino al 2014, saranno proposte ogni anno edizioni con immagini differenti che raffigureranno la lavorazione a mano del sigaro: è la Collezione d'arte "La Sigaraia".
Un sigaro solenne di rara eccellenza qualitativa, una vera occasione di collezionismo!





How to Smoke a Cigar

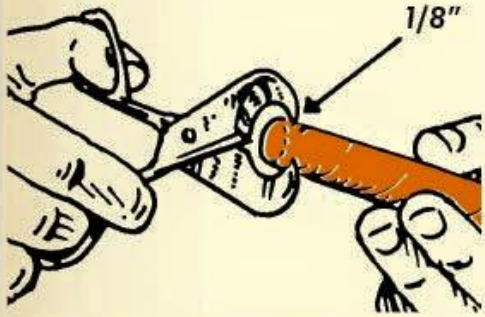
The Art of MANLINESS

CAP

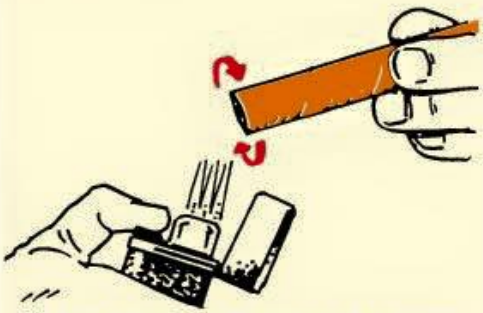
BAND

WRAPPER

FOOT



1. Cut the cigar. Using a cutter, slice just the cap off the cigar. Most men cut too much; shoot for 1/8th of an inch.



2. Toast the foot. Holding the cigar at a 45-degree angle, apply heat to the foot of the cigar while rotating a few times in order to warm the tobacco for easier lighting.



3. Light the cigar. Without letting the flame actually touch the cigar, gently puff a few times (without inhaling) until you feel the smoke in your mouth.



4. Make sure it's evenly lit. Look at the





